



COMUNE DI MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA  
PROVINCIA DI PAVIA

# PROPOSTA DI PROJECT FINANCING PER LAVORI DI AMPLIAMENTO E PER LA GESTIONE DEL CIMITERO COMUNALE

ai sensi dell art. 183 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50

SOGGETTO PROPONENTE:

## C.A.E.S. - Consorzio Artigiano Edile Sicilia - Edilizia Generale & Cimiteriale

Via Nazionale, 98 - 98042 Pace del Mela  
(ME),  
P.IVA e C.F. 03258100837  
C.C.I.A.A. Messina  
n. REA 224431

Timbro e Firma:

CAES Soc. Coop.  
P. DENTE  
(S. Gerone)



Consorzio Artigiano Edile Sicilia

SPAZIO PER IL COMUNE

VISTO:	PROGETTISTA E D.L. Arch. Luigi Bariani, Via Pezzani 54, Voghera (PV)	PROGETTISTA STRUTTURE:	GEOLOGO:	COLLABORATORI: Arch. Alessia Ferraresi Ing. Gabriele Sacco
VISTO:				
VISTO:				
DATA: <b>FEBBRAIO 2021</b>	TITOLO: <b>RELAZIONE SANITARIA</b>			
ELAB. <b>08</b>				
SCALA: <b>1:100</b>	Copyright - All rights reserved - I contenuti del presente elaborato sono protetti dalla normativa sul diritto d'autore. Ogni riproduzione, rielaborazione e utilizzo è vietata ai sensi di legge, se non espressamente autorizzata dal soggetto titolare.			

## INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. APPROVVIGIONAMENTO IDRICO.....	2
3. SMALTIMENTO RIFIUTI.....	2
4. PERCORSI ESTERNI.....	2
5. IMPIANTO DI SMALTIMENTO REFLUI.....	2
6. DEPOSITO MORTUARIO.....	3
7. SPESSORE MURI PERIMETRALI E LOCULI PREFABBRICATI.....	3
8. INUMAZIONI.....	3
9. TUMULAZIONE IN LOCULO.....	3
10. OSSARI E URNE CINERARIE INDIVIDUALI.....	3
11. SERVIZI IGIENICI.....	3
12. CONFORMITÀ AL PIANO CIMITERIALE E PARERI DA ACQUISIRE.....	4

## 1. PREMESSA

La presente relazione riguarda gli aspetti igienico sanitari relativi al Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica per l'ampliamento del Cimitero Comunale di Montebello della Battaglia, Provincia di Pavia.

Gli interventi previsti, e meglio descritti nei successivi paragrafi, rispondono a specifiche esigenze connesse alle dinamiche demografiche locali, e rientrano nelle più articolate previsioni del Piano Cimiteriale vigente.

Con riferimento agli aspetti igienico-sanitari, in seguito sono definiti i principali requisiti specifici ai sensi del Regolamento d'igiene Regione Lombardia e del Regolamento n. 6 del 2004 e s.m.i. in materia di attività funebri.

## 2. APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

L'approvvigionamento idrico a servizio dell'utenza è quello già presente nelle aree cimiteriale, tuttavia si prevede l'installazione di una fontanella in corrispondenza dell'angolo sud-est della zona di ampliamento e la predisposizione idrica per la futura realizzazione del giardino delle rimembranze.

## 3. SMALTIMENTO RIFIUTI

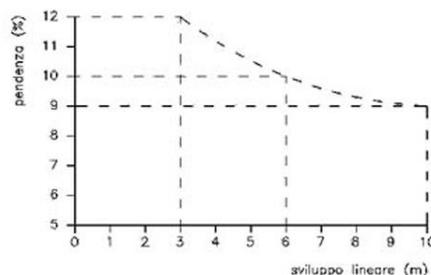
I rifiuti organici derivanti dalle piante secche e quelli derivanti da operazioni di pulizia e mantenimento della salubrità del comparto di ampliamento saranno smaltiti nei cassonetti già presenti nell'area cimiteriale. Per qualsiasi altro rifiuto, di tipo speciale, dovrà essere contattato il comune e l'ATS. In ogni caso i rifiuti cimiteriali speciali potranno essere raccolti all'interno del locale Deposito presente nel comparto storico. Questo sarà dotato di apposito serramento di chiusura, aeroilluminazione naturale e illuminazione artificiale elettrica e pavimentati in piastrelle.

## 4. PERCORSI ESTERNI

I percorsi esterni garantiranno ampiamente ogni manovra necessaria anche agli utenti con disabilità e consentiranno il raggiungimento dei nuovi fabbricati adibito a corpi loculi e cappelle di famiglia.

Le pavimentazioni saranno in materiali antisdrucchiolevoli; tutti i raccordi tra dislivelli superiori ai 2,5 cm saranno risolti mediante scivoli di pendenza inferiore al 8%. Tale pendenza è ammessa, nei casi di adeguamento, in rapporto allo sviluppo lineare effettivo della rampa e comunque deve risultare inferiore alla linea rappresentata nel seguente grafico. I percorsi orizzontali esterni comunque saranno pressoché pianeggianti e avranno larghezza non inferiore a m 1,50.

RAPPORTO PENDENZA RAMPE (<8%) IN FUNZIONE DELLA LUNGHEZZA



Decreto Ministeriale Ministero dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236 - 8.1.11 Rampe

## 5. IMPIANTO DI SMALTIMENTO REFLUI

I liquami dovuti a operazioni di pulizia (es. pavimenti interni al porticato dei nuovi corpi loculi) saranno convogliati in pozzetti di nuova realizzazione i quali saranno collegati alla rete di smaltimento.

Le acque meteoriche, sia provenienti dalle falde delle nuove costruzioni, sia provenienti dalla caduta sulle pavimentazioni esterne, saranno raccolte e allontanate mediante una canalizzazione, che si collegherà alla condotta di scarico dei liquami di fogna (nuovo collettore di progetto nelle aree ampliamento) grazie ad idonei pozzetti di raccolta.

Inoltre i liquami derivanti dalla putrefazione dei cadaveri saranno contenuti all'interno dei loculi a tenuta stagna i quali saranno posizionati con una pendenza atta a contenere all'interno un volume di liquido minimo pari a 50 litri.

## **6. DEPOSITO MORTUARIO**

Il Deposito Mortuario non è contemplato nel presente ampliamento del cimitero del capoluogo poiché già esistente nel cimitero storico che, come già evidenziato nel piano cimiteriale, garantisce tutte le dotazioni interne a norma di legge.

## **7. SPESSORE MURI PERIMETRALI E LOCULI PREFABBRICATI**

I muri perimetrali sono di spessore idoneo a soddisfare i requisiti di portanza strutturale inoltre la loro superficie esterna sarà resa, mediante intonaci, impermeabile all'acque meteoriche.

I loculi prefabbricati saranno a tenuta stagna e avranno pareti in calcestruzzo armato vibro compresso, avranno dimensioni minime interne pari a: larghezza 75 cm – lunghezza 225 cm – altezza 70 cm.

Dopo la posa del feretro la parte aperta del loculo sarà tamponata con idoneo coperchio prefabbricato in calcestruzzo a garantire la tenuta ermetica del loculo, dotato di adeguata resistenza meccanica.

## **8. INUMAZIONI**

Sono previsti 30 posti nel campo di inumazione situato nell'angolo nord-ovest del terzo recinto e 28 posti salma nelle "tombe di famiglia" descritte nella relazione illustrativa.

## **9. TUMULAZIONE IN LOCULO**

Nei corpi loculi da edificare all'interno delle aree di ampliamento saranno posizionati 4 ordini di loculi prefabbricati e per un totale di 284 tumulazioni a cui si aggiungono 150 tumulazioni nelle 15 cappelle di famiglia.

In ogni loculo è posto un solo feretro ad eccezione di madre e neonato, morti in concomitanza del parto, che possono essere chiusi nella stessa cassa.

Il piano di appoggio del feretro deve essere inclinato verso l'interno, nella direzione di introduzione del feretro, in modo da evitare fuoriuscite dei liquidi della decomposizione.

I piani orizzontali devono essere dimensionati per un sovraccarico di almeno 2 kN/mq.

## **10. OSSARI E URNE CINERARIE INDIVIDUALI**

Gli ossari individuali, previsti in numero di 150 all'interno delle cappelle di famiglia, avranno misure di ingombro libero interno non inferiore a m. 0,70 x 0,30 x 0,30.

Questi verranno realizzati con materiali e soluzioni tecnologiche (pareti in calcestruzzo armato vibro compresso) che impediscano la fuoriuscita dei gas di putrefazione.

La chiusura sarà realizzata con elemento prefabbricato in calcestruzzo idoneo a garantire la tenuta ermetica del loculo, dotato di adeguata resistenza meccanica.

## **11. SERVIZI IGIENICI**

I servizi igienici a disposizione dell'utenza saranno quelli già esistenti all'interno della porzione storica e dell'ampliamento più recente.

## **12. CONFORMITÀ AL PIANO CIMITERIALE E PARERI DA ACQUISIRE**

Il disegno di ampliamento oggetto del presente progetto ricalca quello presentato nel Piano Cimiteriale approvato con D.C.C. n. 6 del 22/03/2018 di cui costituisce il primo lotto di realizzazione. Non verranno realizzati in questa fase i corpi addossati al muro perimetrale ovest, le tombe di famiglia ipogee e la sistemazione del giardino delle rimembranze. Una parte dei loculi per tumulazione individuale (72) previsti nella porzione più prossima al braccio esistente del corpo di nuova realizzazione saranno riconfigurati ad "edicola di famiglia", senza alcuna diminuzione del numero di tumulazioni realizzabili. Sarà cura del progetto per la realizzazione dei rimanenti corpi loculi recuperare un adeguato numero di loculi per tumulazioni individuali nelle aree attualmente azionate come edicole private di famiglia.

A norma dell'Art. 7 comma 2 del Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali, n. 6 del 9 novembre 2004 e s.m.i. il progetto definitivo dovrà essere approvato previo parere favorevole dell'ATS e dell'ARPA.

Voghera, Novembre 2019